

attività di chiarimento e puntualizzazione metodologica sull'inserimento nell'elenco S13.

Particolarmente rilevante si considera anche il progetto SIOPE (avviato sulla base delle prescrizioni del richiamato articolo 28 della legge n. 289/2002), per il quale si conferma la proficua collaborazione tra Istat, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Banca d'Italia finalizzata allo scambio di informazioni relative alle unità giuridico-economiche sottoposte ai vincoli legislativi previsti dalle leggi finanziarie al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Per quanto riguarda il settore delle istituzioni non profit si segnala la prosecuzione delle attività di preparazione dei censimenti, che saranno eseguiti tra il 2009 e il 2011. In particolare, nell'ambito del Comitato consultivo per lo sviluppo delle statistiche sulle istituzioni non profit si stanno svolgendo, da alcuni mesi, incontri orientati alla definizione dei contenuti informativi del censimento.

Indagini economiche e sociali presso le famiglie

Per quanto riguarda il complesso delle indagini economiche e sociali condotte dall'Istat presso le famiglie, alla fine del 2008 si è conclusa la rilevazione della quinta edizione dell'Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc (European Statistics on Income and Living Conditions) e sono stati consegnati a Eurostat i dati della quarta tornata che, per la prima volta, come previsto dal Regolamento europeo, includevano anche i fitti imputati (secondo una metodologia da modello) e i redditi al lordo dell'imposizione fiscale e contributiva costruiti mediante l'utilizzo congiunto di dati di fonte fiscale e del modello di microsimulazione SM2-Eu-Silc. I principali risultati dell'indagine sono stati diffusi nel sito web dell'Istituto con una Statistica in breve dal titolo *Reddito e condizioni di vita (2006-2007)*.

L'Indagine, armonizzata a livello europeo, è particolarmente preziosa poiché permette di misurare la distribuzione del reddito e il fenomeno dell'esclusione sociale. Il disegno dell'Indagine Eu-Silc prevede un campione ruotato nel quale le famiglie sono intervistate per quattro anni consecutivi, per poi uscire definitivamente dal campione. Tale struttura consente di analizzare le principali transizioni a livello individuale e familiare rispetto alla condizione economica, a quella lavorativa oltre allo stato di povertà. Da un punto di vista metodologico, la strategia messa a punto per la costruzione dei redditi è basata su un utilizzo integrato dei dati di tale indagine campionaria con gli archivi amministrativi. Anche per la quarta wave, la consueta attenzione alla qualità della rilevazione è stata attestata per mezzo degli indicatori di accuratezza e di comparabilità internazionale (campionamento, raccolta dati, correzione e imputazione), documentati in modo dettagliato nei relativi Rapporti di Qualità (trasversale/longitudinale e intermedio) che sono allegati a tutte le indagini comunitarie.

Nel corso del 2008, affianco alla tradizionale Indagine sui consumi delle famiglie con la quale si provvede alla stima dei dati trimestrali per la Contabilità Nazionale e alla pubblicazione on line sul sito web dell'Istituto dei dati relativi alla spesa per consumi e alla stima della povertà relativa, è continuato, con la

conclusione del lavoro sul campo dell'indagine pilota, il processo di ristrutturazione dell'indagine, dettato sia dalle necessità di armonizzazione con la classificazione europea Coicop (Classification Of Individual CONsumption by Purpose), sia dall'obiettivo di migliorare la qualità dei dati, mediante l'introduzione di alcune innovazioni di rilievo.

Relativamente al tema della povertà, si sono conclusi i lavori della Commissione di studio per la definizione di un nuovo paniere al fine della determinazione della soglia di povertà assoluta.

E' proseguita, infine, l'attività di progettazione della rilevazione sulle persone senza dimora in collaborazione con il Ministero del Lavoro, Fioppsd e Caritas ed è stata avviata la definizione del disegno di indagine per la rilevazione "Reddito e condizioni di vita" che verrà condotta, nel 2009, su un campione di famiglie con stranieri.

Nel corso del 2008, l'Indagine sulle Forze di Lavoro è stata caratterizzata da un'intensa attività che, oltre ad assicurare gli elevati standard qualitativi ed informativi di routine, ha prodotto ulteriori progressi sia di processo sia metodologici, nonché di contenuto informativo, sebbene le problematiche contrattuali relative all'incertezza sul futuro della rete di rilevazione dell'Istat hanno determinato forti criticità nel processo produttivo dell'indagine a causa del crescente stato di agitazione degli intervistatori.

Sotto il profilo dell'innovazione metodologica è da sottolineare la sperimentazione, condotta nell'ambito di un progetto europeo, per la definizione di una metodologia per la produzione di stime mensili dell'occupazione e della disoccupazione; la produzione di tali stime rappresenterebbe un importante risultato in termini di tempestività dell'informazione statistica.

In riferimento all'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 2008 in seguito ad una convenzione tra Istat e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali è stato approntato uno specifico questionario rivolto ai minori di 18 anni attraverso un modulo ad hoc sull'infanzia e adolescenza. E' proseguita la collaborazione con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas per rilevare la soddisfazione delle famiglie per l'erogazione dei servizi di fornitura di energia elettrica e gas. Sempre nel 2008 in merito al rapporto dei cittadini con le tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (ICT), sono stati inseriti nuovi quesiti nel modulo incluso nell'indagine per approfondimenti sull'uso avanzato di internet con particolare attenzione ai contenuti multimediali. Le consultazioni per modificare il regolamento CE 808/2004 in scadenza nel 2009 hanno prodotto una bozza avanzata di regolamento che è attualmente in discussione. È proseguita, a livello internazionale, la partecipazione al lavoro della Task Force Eurostat "European Households Survey" per lo sviluppo di un sistema integrato di moduli di indagine che razionalizzi le indagini esistenti e permetta di accogliere la domanda statistica emergente da parte delle DG's europee.

Si sono concluse le attività inerenti la validazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati con la produzione del rapporto finale di ricerca e del file di microdati dell'indagine di ritorno "Criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere".

L'indagine di ritorno anche se poco diffusa nella statistica ufficiale, ha come obiettivo l'approfondimento della dinamica familiare e lavorativa, attraverso quesiti che rendono possibile il confronto dei cambiamenti avvenuti nel corso del tempo in entrambe le dimensioni, alla luce, anche, delle intenzioni di fecondità, di uscita dalla famiglia di origine e di cambiamento di lavoro dichiarate nel corso della prima indagine.

Per quanto riguarda l'indagine sulla Sicurezza dei cittadini è stato condotto un ampliamento del campione per quanto riguarda le province di Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Catania richiesto dal Ministero dell'Interno. I dati raccolti per queste province permetteranno di fornire stime significative a livello provinciale e di comune capoluogo di provincia. Inoltre l'indagine è stata aggiornata rispetto ad aspetti innovativi relativamente ad alcune tipologie di reati precedentemente non indagati: truffa, furto e clonaggio delle carte di credito, molestie sul lavoro. Una convenzione con il Dipartimento delle Pari Opportunità ha permesso di focalizzare l'attenzione sul disagio lavorativo degli uomini e delle donne. Riguardo lo studio del fenomeno della violenza l'Istat è all'avanguardia in ambito internazionale. Infatti, l'Istat partecipa alla Task Force sulle indagini di vittimizzazione per la definizione della metodologia dell'indagine e del questionario di vittimizzazione armonizzata a livello europeo.

Con riferimento all'indagine "Uso del tempo" il 1° febbraio 2008 è iniziata la nuova rilevazione, il lavoro sul campo è stato monitorato grazie ad un complesso sistema di indicatori che ha consentito di ravvisare le aree di particolare criticità e di adottare gli opportuni interventi in corso di rilevazione.

Per quanto riguarda l'indagine tematica "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", è proseguito il lavoro di valorizzazione dei risultati dell'indagine realizzata nel 2005, con l'approfondimento dell'analisi a livello interregionale e intraregionale di alcuni dei principali fenomeni indagati.

Popolazione

Nel corso del 2008, è proseguito l'impegno nei sistemi informativi integrati.

Il popolamento del Sistema informativo sugli Stranieri e gli Immigrati con un primo consistente insieme di "Tavole di dati" mette dal 2008 a disposizione dell'utenza uno strumento che offre un primo quadro integrato su un fenomeno dalla crescente attenzione. Gli ulteriori sviluppi in corso consentiranno una interrogazione più dinamica necessaria a soddisfare le esigenze informative sempre più ampie e dettagliate che riguardano questo segmento della popolazione.

Sempre nel campo delle statistiche migratorie, si è concluso nel corso dell'anno lo studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema di stime utile a soddisfare quanto richiesto, sia in termini di dettaglio informativo sia di tempestività dal Regolamento europeo sulle statistiche delle migrazioni.

Sul versante delle altre statistiche demografiche, sono state diffuse le previsioni demografiche nazionali fino al 2051, a livello nazionale, regionale e provinciale. Si segnala, inoltre, l'ulteriore riduzione dei tempi di diffusione dei dati rilasciati: l'obiettivo che si intende perseguire è quello di un anno di ritardo-data

per le statistiche di flusso della dinamica demografica e 5-6 mesi per i dati del bilancio demografico a livello comunale.

Al fine di migliorare e armonizzare i processi e i prodotti utilizzati anche a livello europeo, è proseguito nel 2008 il coinvolgimento dell'Istat nelle iniziative internazionali. Alla partecipazione a numerosi convegni si è, infatti, affiancata l'attività dei gruppi di lavoro tematici di Eurostat (su migrazioni, demografia, previsioni della popolazione) e quella svolta presso le Nazioni Unite, prevalentemente sul tema delle migrazioni.

Inoltre, l'Istituto ha partecipato alla Task Force che ha l'obiettivo di accompagnare la realizzazione delle prossime previsioni della popolazione di Eurostat con la consulenza degli esperti nazionali, fondamentale per la determinazione della sostenibilità della spesa pubblica trattata in sede di Consiglio europeo di economia e finanza (Ecofin).

Istruzione

Per quanto riguarda il settore dell'Istruzione, nel corso del 2008, l'Istituto ha reso disponibile il Sistema sulla transizione istruzione-lavoro basato sulle Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e l'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati. Le rilevazioni, effettuate nel corso del 2007, hanno riguardato circa 47mila laureati e oltre 26mila diplomati. Per entrambe le indagini, infatti, è stato ampliato il campione di riferimento al fine di ottenere stime per tutte le tipologie di corsi di laurea (vecchio ordinamento, corsi di durata triennale e laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento) rappresentative anche a livello regionale.

È stato, inoltre, aggiornato il Sistema Informativo sulla Transizione Istruzione-Lavoro (Sital), presente sul sito dell'Istat e contenente i dati relativi alle indagini sulla transizione dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, nonché un set di tavole che, descrivendo le attività delle scuole e delle università, forniscono un quadro complessivo del sistema istruzione.

Il numero crescente dei dottori di ricerca registrato negli ultimi anni ha suscitato anche a livello internazionale rilevanti esigenze informative; in merito al fenomeno, l'Istat effettuerà nel 2009 la prima indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca. A tal fine è stato avviato nel 2008, presso tutti gli atenei italiani, il Censimento dei dottori di ricerca degli anni solari 2004 e 2006 con l'obiettivo di predisporre le liste di base dei nominativi da contattare nel 2009.

Nel 2008 numerose sono state le iniziative svolte dall'Istituto in ambito internazionale, finalizzate all'implementazione della qualità e della comparabilità dei dati e degli indicatori relativi ai sistemi di istruzione e formazione.

Cultura

Nel corso del 2008, è stata effettuata e conclusa l'edizione annuale della rilevazione sulla produzione libraria in Italia (IST-00209), con la raccolta, la registrazione e la validazione dei dati riferiti all'anno precedente. L'indagine, che ha un carattere censuario, è volta infatti a descrivere l'evoluzione dell'offerta editoriale e a fornire informazioni sulle caratteristiche degli editori e sulle opere pubblicate in Italia nel corso del 2007.

La base informativa è stata ulteriormente ampliata, acquisendo informazioni identificative aggiuntive sugli editori e sui gruppi editoriali.

Nel corso del 2008 si è provveduto alla pubblicazione dei dati definitivi raccolti nell'ambito dell'indagine su "La produzione libraria nel 2006"; Per garantire un efficace accesso ai risultati dell'indagine da parte degli utenti, i dati sono, inoltre, consultabili direttamente attraverso un sistema di interrogazione automatica dati appositamente predisposto sul portale tematico "Culturaincifre.istat.it", il quale consente di costruire tavole personalizzate in serie storica, a partire dal 1997.

E' stata inoltre puntualmente condotta l'attività di elaborazione e di analisi degli indicatori sulle istituzioni e sulle attività culturali (IST-01727), ottenuti attraverso la raccolta ed il trattamento di dati statistici, prodotti dall'Istat e dagli altri enti del Sistan.

Per quanto riguarda l'analisi del patrimonio museale, è stata effettuata l'attività di registrazione, validazione e elaborazione dei dati raccolti nell'ambito della "Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali" (IST-02131), promossa e cofinanziata dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo (Dps) del Ministero dello Sviluppo economico e realizzata dall'Istat.

I risultati, ancora provvisori, corredati dei rispettivi metadati e del rapporto metodologico di ricerca, sono stati pubblicati on-line sul sito web dell'Istituto, tramite il portale tematico dedicato alle "Statistiche per le politiche di sviluppo".

A fronte della carenza e dell'inadeguatezza delle risorse disponibili per la realizzazione dei progetti, che rappresenta una forte criticità per lo sviluppo del settore, l'Istat ha promosso iniziative volte a valorizzare i dati provenienti da indagini indirette o fonti trasversali e all'ulteriore sviluppo di sistemi informativi per le statistiche culturali. In particolare, nel corso dell'anno è stato avviato uno studio per verificare e sviluppare il modello di stima dell'occupazione culturale sulla base delle indicazioni metodologiche proposte da Eurostat.

Più in generale, sempre in attuazione delle linee guida di Eurostat, l'Istat si è impegnato a sperimentare le possibilità di sfruttamento e valorizzazione delle informazioni fornite indirettamente da indagini estensive trasversali di carattere socio-economico, nonché dagli archivi statistici dell'istituto, estrapolando e rielaborando i dati sulla base delle classificazioni standard internazionali (ATECO, CPA, ISCO, COICOP, ecc.) per cogliere il livello di dettaglio settoriale utile alla rappresentazione dei fenomeni culturali.

Sanità

Nel corso del 2008 si è concluso l'iter di approvazione del Regolamento Comunitario relativo alle statistiche in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro" N.1338/2008 del 16/12/2008. Gli impegni derivanti da questo regolamento investono diversi settori produttivi dell'Istituto e del Paese. L'impatto più vincolante riguarda il settore delle cause di morte. In questo ambito è stato avviato uno studio progettuale per una revisione complessiva delle modalità di acquisizione dei dati di mortalità per causa, con gli obiettivi strategici di adeguare il rilascio dei dati definitivi alla tempistica imposta dal Regolamento, di eliminare le criticità e le inefficienze dell'attuale sistema di raccolta che alimenta due flussi indipendenti (quello statistico e quello sanitario). L'Istat ha pertanto promosso una serie di incontri con i rappresentanti degli uffici di Statistica del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, delle Regioni, nonché con i soggetti responsabili dei sistemi informativi regionali della sanità al fine di studiare un modello collaborativo condiviso per la razionalizzazione del flusso secondo i criteri di qualità della statistica ufficiale.

Tra le attività volte a favorire una sempre più qualificata diffusione e fruibilità delle informazioni prodotte in ambito sanitario si segnala l'ampliamento del sistema informativo territoriale "Health for All" – Italia, con l'inserimento di nuove sezioni relative ai disturbi psichici, alla tossicodipendenza e all'alcolismo. Contestualmente, è stata aggiornata anche la banca dati Indicatori socio-sanitari regionali, disponibile sul sito web dell'Istituto. Un ruolo rilevante è stato svolto dall'Istat nella predisposizione di rapporti e relazioni sanitarie che si alimentano sia degli indicatori disponibili in Health for All, sia di lavori di approfondimento tematico svolti in collaborazione con altri organismi nazionali.

Nel corso del 2008 l'Istituto ha avviato due nuovi progetti dal carattere fortemente innovativo finalizzati al potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata. Il primo progetto riguarda l'integrazione delle principali basi dati attualmente disponibili per la stima del personale operante nel sistema sanitario e per la stima della domanda ed offerta di servizi afferenti all'assistenza sanitaria privata. Il secondo progetto è relativo ad un sistema di stime anticipate della spesa sanitaria per funzioni e dei volumi di prestazioni erogate per l'attività ospedaliera. Per lo svolgimento di tali progetti l'Istat ha stipulato una convenzione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Nel corso del 2008 si sono gettate le basi per la realizzazione dei prodotti previsti nella convenzione che durerà fino al 2010.

Sul fronte della revisione degli strumenti di rilevazione, l'Istituto è stato impegnato a livello internazionale prendendo parte ai lavori del Washington City Group finalizzati alla predisposizione di quesiti sulla disabilità, comparabili a livello internazionale, da inserire nelle surveys di popolazione.

Inoltre, nell'ambito di un progetto di lavoro con Eurostat, avente l'obiettivo di progettare lo "European module on disability and social integration", sono stati eseguiti dei cognitive test finalizzati alla sperimentazione di quesiti da inserire in una indagine europea dedicata al tema della partecipazione sociale delle persone con disabilità.

In ordine all'ampliamento dell'informazione sulla disabilità, l'attività di produzione statistica ha riguardato la progettazione di indagini ad hoc, che verranno svolte nel corso del 2009, finalizzate a documentare le condizioni di vita delle persone con disabilità, con particolare riguardo al grado di partecipazione sociale di queste persone. Nel dettaglio, nel corso dell'anno sono state progettate due indagini; la prima è finalizzata ad approfondire le condizioni di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, i bisogni che queste manifestano, la capacità del sistema di welfare di sostenere le famiglie dal punto di vista dei servizi e degli aiuti.

La seconda indagine si pone l'obiettivo di documentare il processo di inserimento scolastico dei giovani con disabilità, prendendo in considerazione sia le risorse, le attività e gli strumenti di cui si sono dotate le istituzioni scolastiche, sia le caratteristiche socio demografiche ed epidemiologiche dei giovani con disabilità verso i quali l'offerta si rivolge.

Servizi sociali

In tema di assistenza sono state realizzate alcune innovazioni nell'ambito della rilevazione censuaria relativa agli Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati. Le novità introdotte nel 2008 hanno riguardato principalmente il potenziamento della cooperazione tra i soggetti del Sistan. Per quanto riguarda il trattamento e l'elaborazione dei dati, sono state introdotte alcune innovazioni in funzione di vari obiettivi: il consolidamento e l'integrazione delle procedure di controllo e correzione dei dati, per tener conto dell'esperienza maturata nei primi anni di indagine e dell'ampliamento dei contenuti informativi introdotti nel questionario; una maggiore automatizzazione degli scambi di informazioni fra i vari soggetti coinvolti nel trattamento delle informazioni, per migliorare la tempestività e garantire una puntuale documentazione degli interventi operati sui microdati. Un'attenzione particolare è stata richiesta dalla gestione dei contenuti informativi aggiuntivi: a partire dall'indagine riferita al 2006 è stato ampliato in maniera sostanziale il fenomeno osservato, con l'introduzione nel questionario di quesiti sulle fonti di finanziamento della spesa sociale. Inoltre, alcuni quesiti specifici sui servizi rivolti alle persone senza fissa dimora hanno contribuito ad estendere il ventaglio delle informazioni raccolte.

Sempre nel settore dell'assistenza, continua la collaborazione fra Istat e Regioni aderenti al Cisis per l'indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali, con cui si rilevano dati sulle strutture residenziali a carattere socio-assistenziale e sulle persone che vi dimorano: anziani, disabili, stranieri, minori sprovvisti di tutela, madri con bambini o altre persone in stato di bisogno abitativo e assistenziale. Nel corso del 2008 sono state ristrutturare le procedure di controllo e validazione dei dati ed è stato modificato il questionario per raccogliere informazioni aggiuntive sui minori ospiti nelle strutture residenziali socio-assistenziali.

Sono inoltre proseguiti nel 2008 gli studi avviati nell'ambito di un protocollo di ricerca stipulato tra Istat e Università Cattolica, per analizzare la relazione tra l'offerta di assistenza socio-sanitaria di lungo periodo per anziani e i bisogni

esistenti nelle diverse aree geografiche, anche in funzione di variabili demografiche e socio-economiche di contesto.

Giustizia

Per soddisfare le nuove esigenze conoscitive nel corso del 2008 sono stati impostati nuovi progetti di rilevazione che traggono le informazioni direttamente dal "fascicolo processuale" mentre, in tema di criminalità, è stato svolto particolare impegno verso una maggiore disaggregazione territoriale dei dati che vengono diffusi per rendere possibile l'avvio e la verificabilità delle politiche di prevenzione e di sicurezza a livello locale.

Le comuni politiche europee sui temi di libertà, sicurezza e giustizia, pongono l'esigenza di nuovi confronti e comparazioni tra le diverse organizzazioni giudiziarie e creano nuovi e più complessi fabbisogni conoscitivi sull'attività della giustizia nei diversi paesi realizzabili solo sulla base di appropriati criteri di integrazione ed armonizzazione. A tale proposito, al fine di pervenire ad una definizione confrontabile dei reati, la Commissione europea ha avviato uno studio di fattibilità sulla realizzazione di una classificazione dei reati unica e condivisa a livello europeo. Tale progetto vede l'Istat quale soggetto coordinatore a livello nazionale e coinvolge il Ministero dell'Interno e quello della Giustizia come produttori di statistiche ufficiali nonché altri soggetti in veste di utilizzatori dei dati.

Inoltre, è iniziativa di EUROSTAT la creazione di una task force dedicata alla verifica della disponibilità di dati statistici relativi ad alcuni tipi di reati, quali in particolare il reato di riciclaggio di denaro; in tale contesto, l'Istat, membro di tale task force, è stato incaricato di individuare e coordinare, a livello nazionale, le diverse istituzioni che sono interessate per la loro attività nella gestione e raccolta statistica di tali informazioni.

Statistiche sulla previdenza

Nel campo delle statistiche sulla previdenza, sono stati realizzati, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (Inps), gli Annuari delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, relativi ai trattamenti pensionistici ed ai beneficiari delle pensioni, riferiti al 2006. Inoltre, nel mese di maggio, per la prima volta sono stati forniti ad Eurostat i dati relativi ai beneficiari delle prestazioni pensionistiche, riclassificati in base all'Esspros, in ottemperanza degli obblighi comunitari dettati dal Reg. Ce n.458/2007. Per quanto riguarda i bilanci consuntivi degli enti previdenziali, sono stati infine pubblicati i dati dell'anno 2006.

Quanto all'Indagine sui trattamenti monetari non pensionistici, nel corso del 2008 sono state acquisite dall'Inps le prime forniture delle dichiarazioni Emens, sia mensili che in versione annuale. Per quanto concerne il modello mensile la fornitura pilota ha riguardato i mesi di gennaio, febbraio e dicembre. In parallelo è stata anche esplorata la versione annuale delle stesse dichiarazioni. Le prime esplorazioni hanno confermato le potenzialità di questo archivio amministrativo per quanto riguarda la rilevazione dei soggetti beneficiari di

trattamenti monetari non pensionistici, mentre pare più problematico il suo utilizzo per la produzione di statistiche ufficiali sui relativi ammontari erogati.

Statistiche sul commercio con l'estero

Nel corso del 2008 le statistiche del commercio con l'estero sono state interessate da intense attività di implementazione dei regolamenti comunitari.

Per le statistiche sui flussi commerciali intracomunitari (Intrastat), il nuovo Regolamento di base del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Indagine Intrastat entrerà in vigore nel 2009, mentre il Regolamento di attuazione, ancora in discussione presso la Commissione Europea, concluderà il proprio iter di definizione nel 2009 per entrare in vigore all'inizio del 2010. Le principali novità del nuovo Regolamento di base riguardano le nuove soglie di copertura dell'indagine Intrastat, in base alle quali gli Stati Membri devono garantire almeno il 97% del totale delle spedizioni e almeno il 95% del totale degli arrivi, l'introduzione di statistiche specifiche sulle caratteristiche degli operatori e le nuove richieste relative al livello di qualità dei dati. Su un orizzonte temporale più esteso, sono previste altre azioni che mirano a ridurre l'onere statistico degli operatori mantenendo la qualità degli indicatori, quali le ulteriori riduzioni del tasso di copertura per le cessioni e per gli acquisti e l'introduzione del sistema del flusso unico.

Per le statistiche sui flussi extracomunitari (Extrastat), il nuovo Regolamento introduce la Dichiarazione Centralizzata, strumento che consente ad alcuni operatori, rispondenti a determinate caratteristiche, di effettuare la dichiarazione in un paese UE anche diverso da quello in cui transita effettivamente la merce, mantenendo invariate tutte le informazioni statistiche e gli adempimenti fiscali vigenti e l'autovalutazione, ovvero la possibilità per l'"operatore economico autorizzato" di espletare personalmente talune formalità doganali, come il calcolo dei dazi all'importazione e all'esportazione, con l'obbligo di fornire le informazioni statistiche previste dallo stesso Regolamento. Il nuovo regolamento di base del Parlamento europeo e dal Consiglio sulle statistiche Extrastat entrerà in vigore nel 2010.

Sulla base dei nuovi regolamenti Intrastat ed Extrastat, nel corso del 2008 sono stati definiti in sede Eurostat diverse aree di intervento per migliorare la qualità e la comparabilità dei dati: coerenza delle statistiche Intrastat, tempistica di revisione e di diffusione dei dati e stime di ritardi e dati mancanti su Intrastat ed Extrastat.

Sulla base di nuovi adempimenti connessi con l'entrata in vigore dei prossimi regolamenti, sono state prodotte anche per il 2008 le statistiche sulle imprese importatrici ed esportatrici, nell'ambito degli studi condotti dal gruppo di lavoro "Trade Register and Globalization" promosso da Eurostat.

Nel corso del 2008 sono state effettuate le attività preparatorie per il passaggio, a partire da gennaio 2009 come mese di riferimento dei dati, alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, con la ricostruzione delle serie storiche e la modifica dei formati di diffusione delle informazioni statistiche.

Allo scopo di ampliare la conoscenza sull'attività esportativa delle imprese italiane, è stata implementata una nuova metodologia per la territorializzazione delle esportazioni nazionali di beni in base ai Sistemi locali del lavoro e sono state diffuse le analisi riferiti all'anno 2005, che verranno periodicamente rielaborate e approfondite con gli aggiornamenti degli archivi di ASIA Unità Locali.

Gli indici del commercio estero sono stati interessati da significative innovazioni metodologiche che hanno riguardato il calcolo sia degli indici elementari sia degli indici aggregati; tali innovazioni, basate sull'uso di metodi robusti di correzione dei valori anomali, hanno consentito un notevole miglioramento della qualità complessiva degli indicatori diffusi. Con il passaggio alla nuova classificazione settoriale Ateco 2007 gli indici vedranno un ampliamento del grado di dettaglio sia settoriale sia geografico.

Statistiche sui prezzi

Nel settore dei prezzi al consumo si sono rafforzate, nel corso del 2008, le azioni volte a migliorare la tempestività, la qualità e la fruibilità degli indici dei prezzi al consumo.

Nel gennaio del 2008 sono stati pubblicati gli indici dei prezzi al consumo secondo la frequenza d'acquisto dei beni. Gli indici dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto, essendo quelli maggiormente coerenti con le percezioni d'inflazione da parte dei consumatori, hanno suscitato notevole interesse nei media e nell'opinione pubblica.

I lavori per il calcolo dell'indice con la base relativa a dicembre 2008 hanno consentito di introdurre ulteriori miglioramenti all'impianto di produzione degli indici. In particolare il paniere dei prodotti rilevati è stato aggiornato con l'inclusione di beni ormai entrati nell'uso comune delle famiglie, è aumentato il numero di prodotti rilevati mensilmente (invece che trimestralmente), sono state maggiormente dettagliate le descrizioni dei beni da rilevare.

L'Istat ha continuato la collaborazione con l'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio, per la costruzione di un indice dei prezzi delle abitazioni sviluppato nel contesto del progetto europeo Owner Occupied Housing (OOH);

Nel settore dei prezzi alla produzione, nella prima metà del 2008, sono stati pubblicati gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero, che misurano le variazioni mensili dei prezzi di transazione di beni prodotti da imprese manifatturiere residenti in Italia e venduti sul mercato estero.

Nel settore dei prezzi agricoli sono continuati i lavori per la costruzione della nuova base 2005 degli indici dei prodotti venduti dagli agricoltori e degli indici dei prodotti acquistati dagli agricoltori.

Statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi

Nel corso del 2008 le statistiche strutturali sulle imprese hanno consolidato l'impianto organizzativo, tecnologico e metodologico delle rilevazioni, con l'introduzione di alcune rilevanti innovazioni di processo e di prodotto.

Per quanto riguarda le innovazioni di processo, è stato completato il passaggio alla tecnologia web per l'acquisizione dei dati di tutte le indagini strutturali sulle imprese. Tale processo è stato facilitato da un importante lavoro di ingegnerizzazione dei flussi di acquisizione dei micro-dati, di gestione dei flussi di dati pervenuti e di supporto all'invio dei solleciti via posta elettronica. Questa scelta, adottata dopo un biennio di fidelizzazione al questionario web, consente un notevole risparmio in termini di costi di stampa, spedizione e registrazione dei questionari, come pure un netto incremento della qualità dei dati raccolti grazie ai filtri introdotti con il data capturing elettronico.

Nell'ambito dei lavori preparatori per il passaggio alla nuova classificazione Ateco 2007, è stata definita una metodologia adeguata a produrre stime degli aggregati economici delle imprese minimizzando le differenze dovute al cambiamento di classificazione.

L'ampliamento dell'informazione statistica ha riguardato in particolare le statistiche sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con la diffusione dei risultati della rilevazione sulle ICT nelle amministrazioni locali, e quelle sui processi di internazionalizzazione delle imprese, con la diffusione dei risultati dell'indagine conoscitiva realizzata dall'Istat sulle modalità e le determinanti dell'internazionalizzazione produttiva delle medie e grandi imprese. Sempre nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese, è stata lanciata la rilevazione diretta sulle imprese a controllo italiano che operano all'estero (Outward FATS).

Le attività correnti sono state associate ad un'intensa attività di presidio degli sviluppi dei processi di armonizzazione europea della produzione statistica.

Statistiche sull'agricoltura

Nel settore delle statistiche agricole, le innovazioni introdotte nel 2008 sono state indirizzate all'ulteriore miglioramento della qualità dell'informazione statistica prodotta, nell'ambito delle linee di sviluppo dell'armonizzazione europea. In questo quadro, si è intensificato il coinvolgimento delle diverse istituzioni facenti parte del Sistema Statistico Nazionale che concorrono alla produzione e alla diffusione della statistica ufficiale del settore.

Tra le innovazioni metodologiche, con riferimento all'Indagine sui Risultati economici delle aziende agricole (Rica-Rea), nell'ambito dei lavori del Protocollo d'intesa tra l'Istat, l'Inea e le Regioni, diretto a disciplinare i criteri tecnici e organizzativi per l'esecuzione della rilevazione nel corso del triennio 2008-2010, è iniziata l'attività di studio di un nuovo disegno campionario, coerente con le nuove tipologie delle aziende agricole definite dai regolamenti comunitari e che verranno utilizzate in occasione del prossimo Censimento generale dell'agricoltura. Anche il questionario di rilevazione è in corso di revisione, allo

scopo di tenere conto delle nuove esigenze scaturite sia dall'introduzione della nuova Pac, sia dei nuovi Regolamenti UE sull'agricoltura biologica.

Nel corso dell'anno sono stati ridisegnati i flussi dei questionari delle rilevazioni interessate all'utilizzo della tecnica Cati (Computer Assisted Telephone Interview) di acquisizione dei dati.

Con riferimento all'indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, anno 2008, è stato aggiornato l'archivio di riferimento scaturito dal confronto dei dati Istat-Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Statistiche economiche congiunturali

Il 2008 ha costituito un anno di particolare impegno per l'intero sistema delle statistiche congiunturali in quanto ha corrisposto alla fase di più intenso sviluppo del programma di attività preparatorie per l'operazione di aggiornamento delle basi di riferimento degli indicatori di breve termine e di contemporanea migrazione alla nuova classificazione NACE rev. 2 (che trova corrispondenza nella Ateco 2007, versione italiana della nomenclatura europea). Gli indicatori congiunturali dovranno, infatti, essere diffusi in base 2005 e con classificazione Ateco 2007 in corrispondenza del primo periodo di riferimento (mese di gennaio o primo trimestre) del 2009, in Italia come in tutti i paesi dell'Ue in accordo agli obblighi regolamentari stabiliti in sede europea.

Il periodico cambiamento della base di riferimento (che di norma avviene ogni 5 anni) costituisce un passaggio di centrale importanza per la qualità degli indicatori congiunturali. Il ribasamento permette di incorporare nel disegno della rilevazione e nello schema di ponderazione le modificazioni intervenute nella struttura e nelle caratteristiche del settore di cui si misurano le variabili di interesse, mantenendo elevata la capacità degli indicatori di rappresentarne l'andamento nel tempo. D'altro canto, l'introduzione di una nuova classificazione fornisce uno strumento di base per adeguare la misurazione delle attività economiche ai mutamenti organizzativi e tecnologici che si sviluppano nel tempo, modificando la struttura dei sistemi produttivi. Ciò riguarda in maniera precipua i comparti dei servizi, il cui dettaglio settoriale è stato notevolmente arricchito e meglio definito, recependo in primo luogo le trasformazioni che sono emerse con lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione.

Il processo congiunto di ribasamento e passaggio alla nuova NACE, ha potuto entrare nella fase più direttamente operativa proprio all'inizio del 2008, in corrispondenza con la disponibilità dell'archivio ASIA riferito al 2005 e codificato, per ciascuna unità produttiva presente, secondo la doppia classificazione Ateco 2007 e Ateco 2002. La ricodifica dell'archivio ha infatti permesso di sviluppare tutte le operazioni di verifica e ridefinizione dei campioni di ciascuna delle rilevazioni congiunturali.

Le attività relative alla preparazione del ribasamento e della contestuale migrazione alla nuova Ateco degli indicatori congiunturali, per quanto pervasive, non hanno esaurito l'insieme di sviluppi e innovazioni riguardanti tali statistiche.

Nell'ambito dei prezzi alla rilevazione è stata completata la fase di sperimentazione della raccolta ed elaborazione dei dati mensili relativi ai prezzi

alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero. I nuovi indicatori, che misurano le variazioni mensili dei prezzi di transazione di beni prodotti da imprese industriali italiane e venduti sul mercato estero sono stati pubblicati per la prima volta nel giugno del 2008; oltre all'indice totale, si sono resi disponibili agli utilizzatori quelli relativi alle due principali componenti delle vendite all'estero: zona euro e zona esterna all'Unione monetaria. Questi indici sono previsti dal Regolamento europeo sulle statistiche economiche congiunturali

Nel 2008 è giunto a compimento il processo di messa a regime della rilevazione sui posti vacanti tratte dalla rilevazione VELA (l'Indagine trimestrale presso le imprese su posti vacanti e ore lavorate). In particolare, sono stati completati i lavori volti a definire le nuove procedure di trattamento dei dati e di calcolo degli indicatori dei posti vacanti (e le sottostanti stime dell'occupazione). Ciò ha permesso di definire un piano di diffusione delle relative statistiche, preparando una prima pubblicazione (individuata in una "Statistica in breve") che oltre a presentare i nuovi dati, fornisce una analisi del ruolo di questi indicatori (disponibili per la prima volta in Itali) nel panorama delle statistiche relative al mercato del lavoro. Dopo la prima uscita (avvenuta nei primi giorni di gennaio 2009) la diffusione delle statistiche sui posti vacanti è stata organizzata tramite il loro inserimento nella banca dati ConIstat.

Il quadro informativo sull'occupazione nelle grandi imprese è stato arricchito tramite la diffusione (con un approfondimento pubblicato sul sito web dell'Istituto) di un insieme di statistiche sui flussi occupazionali in entrata e in uscita dalle grandi imprese nel periodo dal 2000 al 2007, disaggregate per industria e servizi. E' stato altresì pubblicato un approfondimento sui livelli delle retribuzioni contrattuali annue (di cassa e di competenza) nei diversi comparti del pubblico impiego nel periodo 2001-2007.

Un punto critico di grande rilevanza nel panorama degli indicatori sull'input di lavoro riguarda la mancata produzione di statistiche delle ore lavorate, necessarie per il pieno rispetto di diversi regolamenti europei: l'insufficienza delle risorse dedicate alla rilevazione VELA hanno ancora precluso la conclusione dello sviluppo delle procedure statistiche necessarie per l'adeguato utilizzo delle informazioni sulle ore lavorate raccolte all'interno di tale indagine.

Nell'ambito delle statistiche sul turismo, nel 2008 è proseguito il processo di miglioramento dell'organizzazione della rete di rilevazione delle informazioni relative al movimento di clienti nelle strutture ricettive, parte di un progetto di potenziamento di tali statistiche sviluppato con il supporto dell'Osservatorio Nazionale del turismo. L'obiettivo principale è stato il consolidamento della qualità dei dati e il progressivo recupero della tempestività di diffusione: questa è stata portata, per i dati di sintesi rilasciati con cadenza trimestrale, a poco più di 3 mesi dalla fine del periodo di riferimento.

Nel domino delle statistiche dei trasporti, sono aumentate le difficoltà derivanti da una disponibilità di risorse del tutto inadeguata. Le attività finalizzate al ridisegno delle due rilevazioni di maggiore complessità sono state ritardate nel caso del trasporto su strada e interrotte in quello del trasporto marittimo. Per quella relativa ai trasporti su strada il ridisegno della rilevazione è giunto a

compimento ed è stato possibile riprendere il flusso di trasmissione dei dati a Eurostat; resta, tuttavia, elevato il ritardo rispetto ai requisiti di tempestività fissati dal relativo Regolamento comunitario. Per quanto riguarda la rilevazione sul trasporto marittimo, il progetto di collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e con altri Enti interessati alla gestione dei movimenti portuali (Capitanerie di porto e Autorità portuali) che avrebbe dovuto portare a una complessiva riorganizzazione della gestione della rilevazione, è stato congelato a causa dell'assoluta carenza di personale. Peraltro, le difficoltà hanno riguardato anche la rilevazione sul trasporto aereo, per la quale vi sono forti ritardi nella trasmissione dei dati richiesti dai regolamenti.

Metodologie

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività che, da una parte, mirano a individuare i metodi e le tecniche che, inseriti all'interno dei processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica, ne possano incrementare i livelli di qualità, con particolare attenzione alle dimensioni dell'accuratezza, della tempestività e dell'accessibilità; dall'altra, a consentirne l'utilizzo ad una platea sempre più estesa di responsabili di indagini e di sistemi informativi, sia all'interno dell'Istituto che all'esterno (altri enti del Sistan e Istituti Nazionali di Statistica con i quali sono in corso progetti di cooperazione): in tal senso molto importante è la scelta intrapresa di far uso, nello sviluppo di sistemi e di strumenti generalizzati, di software open source, che ne permettono la portabilità in qualsiasi ambiente e piattaforma.

Le attività di cui sopra hanno riguardato tutte le fasi del processo tipico di una indagine statistica (dal disegno campionario, all'acquisizione dei dati, al loro trattamento, al calcolo delle stime, fino alla predisposizione dei sistemi e dei supporti per la diffusione).

Relativamente alle metodologie legate alle strategie campionarie sono proseguiti gli studi connessi alle attività di progettazione e realizzazione dei disegni campionari delle principali indagini dell'Istituto sulle famiglie e sulle imprese. Di particolare rilevanza l'attività relativa all'introduzione di un disegno probabilistico per la rilevazione sui prezzi al consumo e per la progettazione della strategia campionaria per la nuova indagine sugli stranieri. Nel contesto della progettazione del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni le innovazioni nell'ambito delle metodologie statistiche si sono orientate principalmente su due fronti. Il primo di questi è rappresentato dalla valutazione dell'efficienza attesa per stime campionarie producibili relativamente a parte dell'informazione raccolta nell'ambito della prossima tornata censuaria, con riferimento ad output sia standard (tabulazioni ai vari livelli di disaggregazione tematica e territoriale) sia specifici (sistemi locali del lavoro). Il secondo tema considerato riguarda le metodologie di stima del grado di sottocopertura delle liste anagrafiche, al fine di correggere i conteggi di popolazione di un censimento che usa tale fonte per il contatto della popolazione sul territorio.

In relazione all'acquisizione dei dati assistita da computer, è proseguito lo sviluppo di soluzioni di cattura dati con l'offerta di questionari elettronici direttamente accessibili da parte dei rispondenti attraverso la rete Internet; le indagini interessate dalla raccolta via web, rivolte ad imprese e istituzioni, sono state circa 50, afferenti a diversi domini statistici. I tassi di risposta elettronica per le rilevazioni periodiche sono crescenti.

In relazione alla fase del trattamento e della codifica dei dati, il sistema di codifica automatica Actr (Automatic Coding by Text Recognition), studiato e commercializzato da Statistics Canada, è stato applicato ai quesiti a testo libero, rilevati in numerose indagini, da ricondursi a diverse classificazioni. E' inoltre terminato l'aggiornamento della base informativa utilizzata da questo sistema in funzione della revisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

Con riferimento al processo di transizione verso la nuova NACE, questo è stato finalizzato all'impianto di un sistema di informazione statistica congiunturale su dati d'impresa coerente con la nuova classificazione e vincolato ad uno schema di ponderazione riferito alla nuova base 2005 (che sostituisce la precedente base 2000). Lo sviluppo di tale sistema – obbligatorio in virtù del Regolamento Europeo sugli indicatori congiunturali sulle imprese – ha implicato anche un complesso lavoro di "back-casting", ossia di ricostruzione degli indicatori congiunturali per il periodo 2000-2008 anch'essi coerenti con la NACE Rev.2 e la nuova base 2005.

Per quanto riguarda la problematica dell'integrazione dei dati, fondamentale in un momento in cui a livello europeo si incentiva l'uso dei dati amministrativi accanto a quelli di indagine, anche nell'ottica di una riduzione del respondent burden, l'ISTAT ha svolto un ruolo importante coordinando le attività del progetto CENEX europeo ISAD ("Integration of survey and administrative data"). In questo ambito, sono state svolte attività di diffusione dei risultati ottenuti tramite workshops e pubblicazione di manualistica, e di formazione a livello europeo.

Alcune sperimentazioni volte all'introduzione di metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti sono state completate e applicate nel 2007 alle indagini di tipo economico e demografico. In tal senso, un impegno rilevante è stato posto nella sperimentazione di un nuovo approccio jackknife per la valutazione degli effetti delle mancate risposte parziali e dell'imputazione sulle stime dell'indagine sulle Forze di lavoro. Sono stati inoltre sperimentati metodi multivariati per l'editing selettivo basati su modelli di contaminazione per l'individuazione dei valori anomali per l'indagine sui Risultati Economici delle Aziende Agricole.

Nel campo della produzione delle stime campionarie, è stato portato a termine il progetto per lo sviluppo del sistema web SMART, che consiste in un software generalizzato interrogabile via web per la produzione di stime per piccole aree, definite dagli utenti, su occupati e persone in cerca di occupazione.

Le innovazioni apportate nel corso del 2008 sia in ambito metodologico, sia tecnico che procedurale, hanno permesso all'Istat di rilasciare file per la ricerca scientifica. Questi sono archivi di dati sulle singole unità statistiche

realizzati specificatamente per esigenze di ricerca scientifica, consentendo un maggiore livello di dettaglio informativo rispetto ai file standard già in distribuzione. I "file per la ricerca" attualmente in distribuzione sono relativi ad indagini sulle imprese.

In relazione alle attività relative alla qualità dei processi statistici, l'anno 2008 è stato caratterizzato dalla sperimentazione delle tecniche e degli strumenti per l'audit statistico-metodologico e dalla predisposizione delle linee guida per la stesura delle schede qualità e dalla guida alla lettura per gli utenti esterni.

Inoltre l'Istat ha organizzato la "European Conference on Quality in Official Statistics" che si è tenuta a Roma tra l'8 e l'11 luglio 2008. La conferenza ha rappresentato una occasione di esposizione e confronto delle attività relative allo sviluppo della qualità in ambito internazionale. Una giornata è stata dedicata alle effettuazioni di corsi metodologici da parte di esperti internazionali.

Informatica e telecomunicazioni

Le attività svolte nell'anno 2008 sono state orientate sia allo sviluppo e alla manutenzione del patrimonio applicativo sia all'arricchimento e al miglioramento dell'infrastruttura hardware dell'Istituto.

Nel primo caso sono stati avviati diversi progetti sia di tipo "orizzontale", volti al miglioramento della produzione interna di software sia di tipo "verticale", ovvero con l'obiettivo di risolvere problemi specifici di impedimento alla produzione statistica.

Un primo progetto ha riguardato l'introduzione di un repository centralizzato ("Catalogo Applicazioni") per censire le applicazioni software dell'Istituto in termini di funzionalità realizzate e di tecnologie utilizzate. Nel corso del 2008 si è completata l'introduzione del repository ed è iniziata una fase di popolamento dello stesso. L'introduzione di tale strumento ha già consentito il riuso interno di molte delle soluzioni sviluppate.

Un ulteriore progetto orizzontale ha riguardato l'introduzione e la diffusione di tecnologie open source a vari livelli.

Sempre nel 2008 è stato effettuato un investimento consistente per la re-ingegnerizzazione di un sistema particolarmente importante per l'Istat, ovvero il sistema per l'acquisizione dati e la produzione degli indici della rilevazione dei prezzi al consumo. La re-ingegnerizzazione di tale sistema ha consentito di superare molteplici criticità relative ai tempi di risposta e alla qualità dei dati forniti. Sono anche stati tenuti corsi di formazione sul sistema realizzato.

Nell'ambito delle attività orientate all'arricchimento e al miglioramento dell'infrastruttura hardware dell'Istituto, consapevole dell'importanza strategica che i servizi Internet ormai rivestono nella comunicazione tra amministrazioni pubbliche e cittadini, nel 2008 l'Istat ha realizzato applicazioni che permettono l'accesso diretto al patrimonio informativo dell'Istituto e consentono un'interazione sempre più stretta tra i vari soggetti.